

Insegnanti del plesso

## **Inventiamoci il domani 2**

Scuola elementare "Don Milani" - III Circolo Carpi  
1998/99

### **Classe/i**

Otto classi del primo e secondo ciclo

### **Area tematica**

Progettazione / Programmazione - Studi Sociali

### **Contenuto tematico**

Riflessioni semiserie dei bambini su "Scuola e dintorni".

### **Obiettivo/i**

Far riflettere gli alunni sulla loro realtà di "utenti-attori" di una scuola che li prepara alla vita e che avrà una forte incidenza sul loro futuro.

### **Destinatario/i**

Genitori, insegnanti, ragazzi.

### **Personale coinvolto**

Tutte le insegnanti del plesso

### **Progettazione (per istituto, per classi, per team...)**

Per istituto, per classi, per team.

### **Descrizione del percorso**

#### *Analisi dei bisogni e motivazione*

L'interclasse docenti ha ritenuto opportuno proseguire ed integrare il progetto già realizzato lo scorso anno scolastico ("Inventiamoci il domani": desideri, sogni, idee, suggerimenti proposti dai bambini agli adulti per rendere migliore il mondo di domani), in quanto valutato molto positivo il riscontro osservato sugli alunni; questi hanno infatti avuto modo di prendere consapevolezza di alcune problematiche del mondo infantile, ricercando il modo di risolverle e proponendo agli adulti concrete soluzioni. Si è inoltre avvertita l'esigenza di proseguire un'attività di plesso come importante occasione di collaborazione e di confronto al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento.

#### *Sintesi del progetto*

La finalità principale è quella di far riflettere gli alunni sulla loro realtà di "utenti-attori" di una scuola che li prepara alla vita e che avrà una forte incidenza sul loro futuro. In questa proiezione "verso il futuro", gli alunni hanno riflettuto in modo critico sulla loro esperienza scolastica, elaborando testi, poesie, storie di vario genere, fotostorie, consigli pratici e regole utili...per affrontare con successo la scuola elementare ed uscirne "vincitori".

I percorsi didattici, a carattere interdisciplinare, spaziano dall'italiano all'immagine, dall'informatica agli studi sociali ed ambientali, in un percorso operativo che ha consentito agli alunni di esplorare in modo critico ed analitico una vasta gamma di tematiche e di aspetti della scuola e della società in cui viviamo e che debbono conoscere per affrontare in maniera positiva il loro futuro. Si è partiti da un questionario - indagine che ha analizzato l'esperienza scolastica vissuta dagli alunni del plesso. Mantenendo finalità comuni, il progetto è stato realizzato con contenuti diversi a seconda delle esigenze e delle programmazioni specifiche di ogni singola classe.

"La nostra scuola nei colori, nelle parole, nei pensieri" (classi prime) che ha esplorato il mondo dei colori e delle emozioni, fino ad immaginare la "scuola ideale"; "La scuola di Fantasiopoli" (classe II A) e "Una scuola fantastica" (classe II B), che raccolgono storie inventate, filastrocche e poesie in un fantasioso viaggio nel pianeta scuola; "Africa: suoni, colori, immagini, parole..." (classe terza), che ha trattato il valore della diversità, come esperienza viva e scambio concreto di conoscenza; "La scuola...in un giornalino" (classe quarta), che, attraverso un'indagine sociologica sulla scuola attuale in Italia ed all'estero, ha ipotizzato in chiave ironica una scuola "senza materie" e ha realizzato una fotostoria sulla scuola ideale; "Scuola e dintorni" - "LIBRIamoci" (classi quinte), che, prendendo spunto da un questionario - indagine sul mondo della scuola, ha condotto alla produzione (in chiave ironica) di 10 libri di vario genere attinenti all'argomento.

Pur salvaguardando gli stili diversi, si è scelto di articolare la documentazione secondo criteri comuni (fase di lavoro, modalità, tempi, strumenti, prodotto finale, considerazioni).

La realizzazione del progetto ha condotto all'allestimento di un'edicola che ha esposto il materiale prodotto da tutte le classi.

## “La scuola...in un giornalino” (classe quarta)

Bellei Franca, Pini Orianna

### *Articolazione delle fasi di attività*

L'attività si è articolata in cinque fasi di lavoro.

1) Dopo l'illustrazione dell'iniziativa proposta dalla scuola, a ciascun alunno è stato sottoposto il questionario per indagare in modo critico e provocatorio su come la scuola viene vissuta dai bambini. I dati raccolti, tabulati in istogrammi, hanno permesso di ricavare osservazioni oggettive.

Considerazioni: sono stati apprezzati dagli alunni la possibilità di esprimere un parere personale sulla scuola e l'anonimato del questionario; si è rivelata troppo concentrata e ripetitiva la tabulazione dei dati.

2) In compresenza le insegnanti, attraverso una conversazione guidata, hanno analizzato l'istogramma relativo alla domanda “Quale materia ti piace di più?” (maggior numero di preferenze per educazione motoria). Insieme agli alunni si è poi riflettuto su di una scuola senza italiano, matematica, geografia, lingua straniera...Sono state quindi individuate alcune situazioni paradossali che si potrebbero verificare di conseguenza e rappresentate attraverso immagini di ambienti e personaggi ricavati da riviste e didascalie.

Considerazioni: è stata positiva la motivazione che hanno espresso i bambini nelle attività; per alcuni è risultato complesso un appropriato abbinamento immagine - didascalia.

3) Confronto del sistema scolastico italiano riferito alla scuola elementare con quello di Francia e Marocco, sia perché in classe da diversi anni viene proposto l'insegnamento della lingua francese, sia perché da quest'anno è iscritto un bambino marocchino. Sono stati analizzati e confrontati la durata del corso, dell'orario settimanale, delle vacanze e le materie; per quanto riguarda le informazioni del sistema scolastico marocchino, sono state illustrate da una mediatrice culturale araba che segue l'alunno nell'apprendimento della lingua italiana.

Considerazioni: si sono riscontrati interesse ed attenzione, da parte dei bambini, nella riscoperta di differenze, soprattutto con il paese di cultura araba.

4) Gli alunni, attraverso una conversazione, hanno discusso sul tipo di scuola che vorrebbero: “una scuola di fantasia”, non realizzabile nell'immediato futuro, nella quale imparano attraverso viaggi spazio-temporali che li rendono protagonisti in prima persona. Sono state individuate le fasi di una fotostoria (scienze “viaggio nell'acqua”; matematica “viaggio tra i numeri decimali”; italiano “viaggio nelle avventure di Pinocchio”; storia “viaggio tra gli Egizi”). Gli alunni, divisi in gruppi omogenei, hanno scritto i quattro racconti due dei quali sono stati suddivisi in sequenze, le parti discorsive trasformate in fumetti. I bambini hanno illustrato gli ambienti e i personaggi più significativi dei viaggi fantastici. Sono state selezionate le fotografie fatte ai ragazzi e agli insegnanti durante diversi momenti di vita scolastica e realizzati i fotomontaggi inserendo le fotografie e i fumetti negli ambienti già preparati.

Considerazioni: i tempi di realizzazione sono stati superiori a quelli preventivati, motivo che ha portato ad abbreviare la fotostoria. Gli alunni sono stati inoltre aiutati nell'attività di fotomontaggio.

5) A gruppi sono stati prodotti cruciverba e rebus, ricordate barzellette, inventate pubblicità sull'argomento “scuola” e inseriti in Pegaso, il giornalino che ha raccolto tutte le attività svolte.

Considerazioni: si è dovuto selezionare il materiale in quanto la produzione degli alunni è stata notevole.

Nota. Tutte le fasi di lavoro con obiettivi, modalità, considerazioni e gli allegati più significativi sono stati raccolti nel fascicolo di documentazione “Inventiamoci il domani 2”, comprensivo di tutte le attività del plesso, insieme ad una copia di ciascun giornalino.

## “Scuola e dintorni” - “LIBRIamoci” (V A - V B)

Bosi Raffaella, Corsatto Margherita

### *Articolazione delle fasi di attività*

1. Questionario da sottoporre agli alunni per indagare su come la scuola sia da loro vissuta e su come essa inciderà sul loro futuro.
2. Elaborazione di regole pratiche per affrontare con successo la scuola elementare ed uscirne vincitori.
3. Riflessione sulla realtà scolastica vissuta dagli alunni
4. Produzione di storie inventate su “la scuola che verrà”, di genere giallo, horror, fantascientifico, romantico, poetico, alfabetico-problematico.
5. Stampa dei libri con utilizzo del laboratorio di informatica.

### *Considerazioni. Motivazioni di sfondo*

Il progetto specifico delle classi quinte, di carattere prettamente linguistico, raccoglie i frutti delle attività linguistico-espressive svolte negli anni precedenti. La realizzazione finale (dieci libri di diverso genere) è frutto di analisi condotte precedentemente sui generi letterari, di laboratori sul “far poesia”, di giochi linguistici, di studi ed uso della lingua in funzione creativa. Ci ha condotto a tale produzione anche la scelta

dei libri alternativi al libro di testo (effettuata a partire dalla classe prima), che ha cambiato l'ottica di approccio alla lettura, avvicinando gli alunni al mondo della narrativa, dove hanno familiarizzato con autori, generi letterari, stili linguistici diversi, affinando il gusto e lo stile personale.

#### *Riflessione critica su "Scuola e dintorni"*

Parte centrale del nostro percorso è stata la riflessione sulla scuola, con particolare riferimento all'incidenza che si ritiene possa avere sul futuro socio-lavorativo-professionale; questa fase di riflessione ha indagato sull'esistenza negli alunni della consapevolezza che, oltre il dovere, vi sia effettivamente un valore in ciò che la scuola offre, per una realizzazione futura, anche in ambito lavorativo. Il lavoro di gruppo a classi aperte ha sviluppato la consapevolezza critica che la scuola è anche veicolo di inserimento sociale, perché favorisce ed approfondisce il rapporto con gli altri, il lavoro collaborativo in cui si misurano capacità, abilità e limiti.

#### *Dalla riflessione all'ironia*

Dalla riflessione, riteniamo sia stato molto importante passare all'ironia, come strumento critico ed autocritico di analisi, come mezzo per sdrammatizzare i problemi e superare le difficoltà e gli ostacoli. Al di là del prodotto finale, è questo, per noi, il significato più profondo del nostro progetto: ciò che non è possibile toccare con mano, ma che, speriamo, abbia lasciato una traccia profonda nell'interiorità di ciascuno.

Collocazione: SS. 54 / RA 7